Verbale della riunione del Comitato di Sezione allargato del I3/II 1949

Presenti: Rovinelli-Battistelli-Leonardi-Fazi- Battisti- Tombari- Angelo Volpini-E.m. Tombari Ad.Francolini-Omiccioli-M.Baldrati-Giammattei-Marchigiani-

---

Rovinelli-Pone all'ordine del giorno la questione di Cenci e le accuse che gli si muovono da parte dei compagni. Espone ciò che ha detto la moglie di Talimon, circa i regali che Cenci avrebbe avuto dalla direttrice della Filanda Galli e la questione della spartizione dei denari circa la vertenza dei marinai. La Camera del Lavoro ha avuto il 4% sulla vertenza; ma ciò non é nello Statuto.

Tombari Ang.- dice che Cenci ha avuto IO fogli di compensato della S.I.L.C.A senza pagarlo. Sentito il parere di Manna si é interessato per fare un'inchiesta. Il ragioniere Traetto della S.I.L.C.A ha confermato il fatto. Parlò anche con De Vincentis (ex impiegato della C.d.L.) che confermò il fatto e disse di aver sentito una conversazione per cui Cenci chiedeva il compensato a titolo di "favore per favore"...adesso tu dammi IO fogli di compensato". Riferisce anche le lamentele degli operai per il cattivo funzionamento della C.d.L.. Il Tombari si interessò circa il funzionamento della categoria del legname Ma Cenci non si é mai dato da fare.

Omiccioli- Ci sono molte chiacchiere sul fatto di Cenci, la sua strana amicizia con Solazzi. Riferisce il fatto dell'anarchico che accusò Cenci che da parte sua non si discolpò.

Marchigiani- Ci sono delle lamentele sul modo in cui Cenci tratta gli operai. Sembra che la C.d.L. si metta d'accordo con Solazzi per far partecipare agli utili tutte le lavoratrici, in maniera che la filanda sia assente dai contributi.
Questo é stato riferito da Aurelio Darderi. Questo fatto dovrebbe scavalcare la Previdenza Sociale.

Baldrati M. C'é un malumore da parte delle filandaie quando Cenci doveva sposare per il fatto che furono raccolti fondi che figuravano per il tesseramento, che invece servirono per il regalo a Cenci. Riferisce poi sull'abbassamento di paga delle filandaie di cui Cenci non era a conoscenza Cenci telefonò a Solazzi dicendo"Questo lei non me lo doveva fare". Questo non é il modo di comportarsi di un Segretario della C.d.L. Cenci non ha difeso le donne comuniste che sono state allontanate dalla Galli.

Volpini-E.-Riferisce ciò che dice il compagno Borgogelli che lavorava nella Segheria del "Galar". Due ragazzi avevano una vertenza col padrone, ma Cenci non si interessò, per cui essi si rivolsero alle ACLI.
Riferisce circa il furto a danno di Dolci. Micheli gli disse che il Commissario disse che c'era da arrestare Cenci. Era al tempo delle amm/ve Cenci poi comperò la moto, dicendo che era un regalo della fidanzata. Micheli disse che non era vero; l'aveva comperata con i suoi soldi. Durante l'agitazione con i mezzadri, Cenci disse che Solazzi avrebbe concesso il Lodo, ciò invece non era vero.

Tombari Ad.-Riferisce circa la denuncia dell'anarchico. Il Commissario chiese al Tombari chi era l'anarchico, dicendo che lui aspettava la denuncia di Cenci. Tombari Adimero insisté verso Cenci per la denuncia, ma Cenci non la fece. Cenci non é tanto desiderabile nella C.d.L. benché ci sia una parte di lavoratori con Lui. Bisogna prendere una decisione seria.

Leonardi- é del parere che Cenci non debba essere buttato fuori, ma dovrebbe essere spostato per esempio a Pesaro. Circa la votazione delle filandaie Cenci non si interessò per la preparazione delle votazioni, fu Leonardi ad interessarsi della propaganda.
Cenci se risolve delle questioni lo fa soltanto quando fa il suo interesse. Riferisce circa la vertenza per liquidazione dell'equipaggio in seguito al passaggio di proprietà la cessione di un motopeschereccio per L. 300 mila. Leonardi si recò in cooperativa mentre Cenci faceva la ripartizione dei soldi; Cenci vedendo il Leonardi, insisté per mandarlo alla C.d.L. dove c'era una [illegible] per il Piano di Vittorio [illegible] Cenci [illegible]

Presenti: Rovinelli-Battistelli-Leonardi-Pezzi- Battisti- Tombari- Volpini-
Tombari Ad.-Francolini-Omiccioli-M.Baldretti-Giammetti-Mercatanti-

---

Rovinelli- Pone all'ordine del giorno le questione di Cenci e lo accusa che già si muovono da parte dei compagni. Espone ciò che ha detto la moglie di Tallmon, circa i regali che Cenci avrebbe avuto dalla direttrice della Filanda Gelli e le questione della separazione dei denari circa la vertenza dei mezzadri. La Camera del lavoro ha avuto il 4% sulla vertenza; ma ciò non è nello Statuto.

Tombari Ang.- dice che Cenci ha avuto IO Lire di compenso per la Camera del Lavoro di Massa ed è interessato a fare un'inchiesta. Il Segretario Provinciale Trotto ha confermato il fatto. Parlò anche con De Vincentis (ex impiegato della C.d.L.) che conferma il fatto e dice di aver sentito una conversazione per cui Cenci chiedeva il compenso a titolo "favore per favore"...adesso tu dammi IO Lire di compenso." Riferisce anche la lamentele degli operai per il cattivo funzionamento della C.d.L.. Il Tombari si interessò circa il funzionamento della cassa del Lavoro Ma Cenci non si è mai dato da fare.

Omiccioli- Di sono molte chiacchiere sul fatto di Cenci, la sua strana amicizia con Solaroli. Riferisce il fatto dell'emerobio che accusò Cenci che parte sua non si dimostrò.

Mercatanti- Di sono delle lamentele Anche Cenci a tratte già operai. Sembra che la C.d.L. si metta d'accordo con Solaroli per far partecipare agli utili tutte le lavoratrici, in maniera che la filanda sia esente dai contributi.
Questo è stato riferito da Amelio Bordoni. Questo fatto dovrebbe accelerare la Previdenza Sociale.

Baldretti M. C'è un malumore da parte delle filandaie quando Cenci doveva apparire per il fatto che furono raccolti fondi che figuravano per il tesseramento, che invece servivano per il regalo a Cenci. Riferisce poi sull'abbandonamento da parte delle filandaie alle quali Cenci telefonò a Solaroli dicendo"Questo lei non me lo doveva fare".
Questo non è il modo di comportarsi di un Segretario della C.d.L.
Cenci non ha difeso le donne comuniste che sono state allontanate dalla Ditta.

Volpini-E.-Riferisce ciò che dice il compagno Borgogelli che lavorava nella Segheria del "Galaw". Due ragazzi avevano una vertenza col padrone, ma Cenci non si interessò, per cui essi si rivolsero alla AGLI.
Riferisce circa il furto a danno di Bolci. Michelli gli disse che il Commissario disse che c'era da arrestare Cenci. Ma al tempo della rimozione/ Cenci poi comperò la moto, dicendo che era un regalo della fidanzata.
Michelli disse che non era vero; l'aveva comperata con i suoi soldi.
Durante l'agitazione con i mezzadri, Cenci disse che Solaroli avrebbe concesso il Rodo, ciò invece non era vero.

Tombari Ad.-Riferisce circa la denuncia dell'emerobio. Il Commissario chiese al Tombari chi era l'emerobio, dicendo che lui sospettava la denuncia di Cenci. Tombari Adimaro insistè verso Cenci per la denuncia, ma Cenci non la fece. Cenci non è tanto desiderabile nella C.d.L. benchè ci sia una parte di lavoratori con lui. Bisogna prendere una decisione seria.

Leonardi- è del parere che Cenci non debba essere buttato fuori, ma dovrebbe essere spostato per esempio a Pescia. Circa la votazione della filanda Cenci non si interessò per la preparazione delle votazioni, fu Leonardi ad interessarsi della propaganda.

Pezzi- Riferisce circa il comizio di Cenci a Montecatini. Cenci fece un discorso di un mezz'ora e poi lasciò parlare un altro. Cenci non è un mestatore.

Battisti- Riferisce circa la vertenza dei mezzadri. Cenci non si interessò per la Camera del Lavoro. Cenci non è un mestatore.

Volpini-E.- Riferisce circa la vertenza dei mezzadri. Cenci non si interessò per la Camera del Lavoro. Cenci non è un mestatore.

Presidente: Rovinelli-Battistelli-Leonardi-Pezzi- Battisti- Tombari- Volpini-
Tombari Ad.-Francolini-Omiccioli-M.Baldretti-Giammetti-Mercatanti-

---

Rovinelli- Pone all'ordine del giorno le questione di Cenci e lo accusa che già si muovono da parte dei compagni. Espone ciò che ha detto la moglie di Tallmon, circa i regali che Cenci avrebbe avuto dalla direttrice della Filanda Gelli e le questione della separazione dei denari circa la vertenza dei mezzadri. La Camera del lavoro ha avuto il 4% sulla vertenza; ma ciò non è nello Statuto.

Tombari Ang.- dice che Cenci ha avuto IO Lire di compenso per la Camera del Lavoro di Massa ed è interessato a fare un'inchiesta. Il Segretario Provinciale Trotto ha confermato il fatto. Parlò anche con De Vincentis (ex impiegato della C.d.L.) che conferma il fatto e dice di aver sentito una conversazione per cui Cenci chiedeva il compenso a titolo "favore per favore"...adesso tu dammi IO Lire di compenso." Riferisce anche la lamentele degli operai per il cattivo funzionamento della C.d.L.. Il Tombari si interessò circa il funzionamento della Cassa del Lavoro Ma Cenci non si è mai dato da fare.

Omiccioli- Di sono molte chiacchiere sul fatto di Cenci, la sua strana amicizia con Solaroli. Riferisce il fatto dell'emerobio che accusò Cenci che parte sua non si dimostrò.

Mercatanti- Di sono delle lamentele Anche Cenci a tratte già operai. Sembra che la C.d.L. si metta d'accordo con Solaroli per far partecipare agli utili tutte le lavoratrici, in maniera che la filanda sia esente dai contributi.
Questo è stato riferito da Amelio Bordoni. Questo fatto dovrebbe accelerare la Previdenza Sociale.

Baldretti M. C'è un malumore da parte delle filandaie quando Cenci doveva apparire per il fatto che furono raccolti fondi che figuravano per il tesseramento, che invece servivano per il regalo a Cenci. Riferisce poi sull'abbandonamento da parte delle filandaie alle quali Cenci telefonò a Solaroli dicendo"Questo lei non me lo doveva fare".
Questo non è il modo di comportarsi di un Segretario della C.d.L.
Cenci non ha difeso le donne comunisti che sono state allontanate dalla Ditta.

Volpini-E.-Riferisce ciò che dice il compagno Borgogelli che lavorava nella Segheria del "Galaw". Due ragazzi avevano una vertenza col padrone, ma Cenci non si interessò, per cui essi si rivolsero alla AGLI.
Riferisce circa il furto a danno di Bolci. Michelli gli disse che il Commissario disse che c'era da arrestare Cenci. Ma al tempo della rimozione/ Cenci poi comperò la moto, dicendo che era un regalo della fidanzata.
Michelli disse che non era vero; l'aveva comperata con i suoi soldi.
Durante l'agitazione con i mezzadri, Cenci disse che Solaroli avrebbe concesso il Rodo, ciò invece non era vero.

Tombari Ad.-Riferisce circa la denuncia dell'emerobio. Il Commissario chiese al Tombari chi era l'emerobio, dicendo che lui sospettava la denuncia di Cenci. Tombari Adimaro insistè verso Cenci per la denuncia, ma Cenci non la fece. Cenci non è tanto desiderabile nella C.d.L. benchè ci sia una parte di lavoratori con lui. Bisogna prendere una decisione seria.

Leonardi- è del parere che Cenci non debba essere buttato fuori, ma dovrebbe essere spostato per esempio a Pescia. Circa la votazione della filanda Cenci non si interessò per la preparazione delle votazioni, fu Leonardi ad interessarsi della propaganda.

Pezzi- Riferisce circa il comizio di Cenci a Montecatini. Cenci fece un discorso di un mezz'ora e poi lasciò parlare un altro. Cenci non è un mestatore.

Battisti- Riferisce circa la vertenza dei mezzadri. Cenci non si interessò per la Camera del Lavoro. Cenci non è un mestatore.

Volpini-E.- Riferisce circa la vertenza dei mezzadri. Cenci non si interessò per la Camera del Lavoro. Cenci non è un mestatore.

2

diretto interessato. Leonardi rimase in Cooperativa e assistette alla ripartizione dei denari. Nacque una contestazione nei confronti di un motorista che doveva avere alcune migliaia di lire in più e furono sborsate £. 6240 dai marinai che dissero che la somma doveva andare non=al=m= a Cenci e a Leonardi per la vertenza. In quel momento Cenci non c'era e Leonardi non accettò la somma dicendo che ne lui e ne Cenci dovevano avere alcun compenso. Dato che i marinai erano dei compagni propose che la somma fosse devoluta Pro Sezione. I marinai non accettarono e la questione rimase insospesa. Cenci saputo questo disse che i denari dovevano andare alla Camera del Lavoro mentre Leonardi insisteva che caso mai dovevano passare al Sindacato. Il Leonardi pensa che Cenci lo abbia voluto allontanare mandandolo alla C.d.L., per essere libero di fare i conti da solo con i marinai. [illegible]

Francolini L. riferisce circa la denuncia dell'anarchico. Inoltre quando Mascioli e il Francolini si trovavano alla C.d.L. veniva qualche persona per trattare delle questioni con Cenci, se dette questioni erano importanti, Cenci allontanava sia Mascioli che Francolini. Dice che due giorni fa vennero due persone di Ancona interessati per il commercio della lana e Cenci fece un acquisto di 2 Q.li di lana. Il Francolini non sa per chi sia stata comperata la lana.

Giammattei- riferisce circa una vertenza che un compagno di Bellocchi, detto Vagnini Cenci, aveva con Sabini di Fano dal quale doveva avere una certa somma di danaro. Diverse volte il compagno di Bellocchi si recò da Cenci per la vertenza, ma Cenci non si interessò del caso.

Battistelli dice che tutto quello che si è detto sopra non è che un dettaglio, L'importante è che Cenci è un elemento bacato, perciò non dobbiamo perdere più tempo e dobbiamo espellerlo al più presto.

Fazi- E' d'accordo con Battistelli. Dice anche che un giorno si recò alla C.d.L. e Mascioli gli fece vedere dei libretti di contabilità che Cenci tiene per imprese private. Questo non é compatibile per un dirigente della C.d.L. il quale deve curare gli interessi dei lavoratori e non dei datori di lavoro.

Omiccioli- i datori di lavoro hanno tutti gli interessi di denigrare Cenci, ma ci sono altre questioni che non sono delle semplici supposizioni, ma delle prove chiare che rivelano la colpevolezza di Cenci, per la qual cosa dobbiamo prendere dei provvedimenti. Anche la Federazione non ne vuol più sapere di Cenci; quindi abbiamo il coraggio civile di buttarlo fuori. Questa é una dimostrazione di onestà da parte nostra e dimostra alla popolazione che se nel nostro partito ci sono elementi bacati noi li buttiamo fuori: propone o di decidere di espellere Cenci seduta stante, o di dare mandato alla Commissione di controllo di interessarsi del caso. Propone di agire immediatamente.

Marchigiani- dice che non é onesto da parte nostra espellere Cenci immediatamente senza fargli sapere nulla. Questo non é democratico e non é in linea con lo Statuto del Partito. Propone di dare mandato ad una Commissione per fare un inchiesta. La commissione dovrà poi riferire al Comitato di Sezione che prenderà i provvedimenti del caso.

Omiccioli- non é d'accordo con Marchigiani.

Volpini E.- bisogna evitare che si ripeta il fatto che capitò quando venne Mattioli per proporre l'allontanamento di Cenci e di Micheli, per cui Cenci disse che nel periodo partigiano aveva avuto 5 ferite per la qual cosa tutto si mise a tacere.

I compagni preso in esame lo Statuto del Partito decidono quanto segue;

Il Comitato di Sezione allargato sentita la relazione dei vari compagni sull'atteggiamento politico del compagno Cenci; visto come il Cenci, accusato in un pubblico comizio ed invitato dal Partito e denunciare l'accusatore si sia rifiutato di farlo; tenuto conto che il Cenci nelle sue funzioni di dirigente della C.d.L. tiene un atteggiamento personale e opportunista; ~~è~~

D E C I D E

di dare mandato alla Segreteria di contestare quanto sopra e ove non saranno portate valide discolpe di procedere alla radiazione immediata del Cenci dal Partito.

Ciò deve essere portato a termine entro 5 giorni.

Visto ed approvato dall'assemblea.

2°----------

Rovinelli riferisce circa il malcontento creatosi negli ambienti della marineria nei riguardi del compagno Romagnoli Guglielmo(Guglielmòn), per il suo atteggiamento provvocatore e disgregatore tenuto sia fuori che nei locali del circolo.

Rovinelli ha proposto ai compagni marinai di prendere provvedimenti riunendo le cellule e, date che queste non funzionano, ha detto ai compagni di decidere sul caso in una riunione che i compagni marinai dovevano fare.

Questo però non é stato fatto.

Omiccioli- propone di richiamare il compagno Romagnoli dicendogli che se non cambia atteggiamento si prenderanno provvedimenti sul suo conto.

Si decide che Rovinelli deve richiamare il Romagnoli. Se questi insiste si prenderanno provvedimenti nei suoi riguardi quali l'espulsione e la denuncia all'autorità di P.S. per le minaccie a mano armata fatte da parte del Romagnoli nei riguardi dei compagni.